

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Domanda di revisione

La Ditta Soc. a r.l. "TEATRI DELLA FARNESINA" residente a ROMA

Via LUNGOTEVERE A. DIAZ domanda la revisione della pellicola intitolata:

" BOTTA E RISPOSTA "

della marca: "Teatri della Farnesina"

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2903

accertata metri 2799

Roma, li 18 febbraio 1950

p.

Il Consigliere Delegato

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titolo: "BOTTA E RISPOSTA"

Soggetto cinematografico di: Giovannini Sandro - Garinei Pietro e
Maiuri Arduino.

Regia di: Mario Soldati

Interpreti: Nino Taranto - Isa Barzizza - Luis Armstrong -
Wanda Osiris - Renato Rascel - The Nicolas Brothers
Silvio Gigli - Nita Dover - Achille D'Angelo (Mago di Napoli)
i 5 Borah Minnevitich - Dante Maggio - Enrico Viaristo
Ernesto Almirante - Katherine Dunham - Fernandel e
Susy Delair.

Trama: Trovandosi a Roma per una tournée artistica, la nota attrice
Susy Delair riesce ad ottenere un appuntamento da un personaggio di
grande importanza, del quale non si conosce il nome.

L'attrice telefona allora alla Sartoria Feth di Parigi per-
chè le invii subito una toilette adatta.

Il Sartor Feth, dopo averla rassicurata della puntuale consegna inca-
rica Pasquale, un suo commesso italiano di partire immediatamente per
Roma a portare l'abito.

Mentre Pasquale aspetta alla stazione che gli venga consegna-
ta la scatola, vediamo accomiatarsi dalla moglie, Filippo, un imban-
chino parigino, che si reca a Roma in pellegrinaggio a sciogliere un
voto.

Pasquale, riceve finalmente la scatola con l'abito e prende
posto sul treno, mentre a Filippo, dopo aver salutato la moglie, vie-
ne rubato il portafoglio da una giovane e bellissima ladra, Cléo.

Al vagone risporante Pasquale, colpito dalla bellezza di Cléo,
attacca discorso con lei, che si interessa molto della scatola che
Pasquale porta sempre con se.

Solo a Roma, alle prove generali della rivista di Susy Delair,
Pasquale di accorge che la scatola è vuota.

Disperato, dopo vane ricerche all'Ufficio oggetti smarriti della Stazione, decide di chiedere aiuto al "Mago di Napoli" che si trova nel suo albergo, il quale, in stato di trance, appoggiando le mani alla scatola, gli dice che l'abito è stato rubato da una giovane donna che ha il nome di una antica regina dal naso fatale.

A tarda notte, non potendo consultare enciclopedie nè libri storici, Pasquale si reca alla Radio da Silvio Gigli durante la trasmissione di "Botta e risposta", nella speranza che questi gli sveli l'enigma.

Dopo una serie di domande, alle quali Pasquale risponde comicamente, Silvio Gigli gli rivela che il nome è Cleopatra.

Pasquale corre allora al suo albergo, dove abita pure Cléo, ma questa, con l'abito indosso, è alla "Casina dei Fiori" dove sta assistendo ad un numero di Dapporto e di Kathérine Dunham.

Inseguita da Pasquale, Cléo si dilegua, mentre, in una serie di comiche trovate, l'abito viene a subire parecchie peripezie.

La mattina dopo allo stesso albergo, Filippo il pellegrino senza un soldo, è costretto a chiedere, per vivere, al direttore un lavoro qualsiasi, ed essendogli stato affidato l'incarico di imbiancare la camera del "Mago di Napoli" indossa un camice bianco.

Nel frattempo Cléo viene in cerca del Mago di Napoli perchè trovi un rimedio al suo male - la cleptomania - e scambiando Filippo per il Mago, si fa visitare da lui, svenendo poi quando l'equivoco viene spiegato, e subendo anzi uno choc nervoso.

Pasquale intanto arriva con gli agenti per fare una perquisizione nella camera di Cléo, ma non trova niente, perchè l'abito era stato già da Cléo stessa messo nella scatola in camera di Pasquale.

Con un seguito di comiche trovate, la scatola finisce proprio fra i costumi della Compagnia della Delaty, e Pasquale andando a chiederle perdono, si accorge che l'abito è indosso ad un'altra attrice della Compagnia ed è finalmente in grado di consegnarlo alla destinataria.

Guarita dallo choc nervoso subito, Cléo è perdonata da Pasquale, che con l'abito trova anche il suo amore.

== = 0 = == =

Revisionato il film il giorno 18 febbraio 1950, riesp
me parere favorevole per la proiezione in pubblico, a
condizione che: 1) sia eliminata la scena nella quale
appare il manifesto dell'Ams Scudo alla stazione di Parigi;
2) sia tolto ogni riferimento al pellegrinaggio a Roma di
Filippo; 3) siano eliminate tutte le battute bibliche;
4) sia soppressa la scena della confessione di Cleo, impostata
in termini poco riverenti per il sacro istituto.

Le modifiche di cui sopra sono state apportate in una nuova
edizione del film.
24.2.1950

Vista la quietanza N. in data del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo re-
golamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li

18 FEB. 1950

p. Il Sottosegretario di Stato

er.ff

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo

REVISIONE CINEMATOGRAFICA DEFINITIVA -

A P P U N T O

Il giorno 18/2/50, la I Commissione ha revisionato il film:

"BOTTA E RISPOSTA"

Marca: Teatri della Farnesina

Distribuzione: idem

Nazionalità: italiana

Regia: Mario Soldati

Interpreti: N.Taranto, I.Barzizza, W.Osiris, R.Rascel, Fernandel ecc.

T r a m a: La nota attrice Suzy Delair, invitata da un importante personaggio, telefona, da Roma, ad una sartoria di Parigi perchè le sia inviata una toilette. Il commesso della sartoria, Pasquale, prende posto sul treno mentre avviene un furto ai danni di un imbianchino parigino, Filippo, che si reca a Roma in pellegrinaggio. La bellissima ladra, Cleo, si trova al vagone ristorante mentre Pasquale cerca di attaccare discorso con lei che s'interessa molto della scatola contenente il vestito. Alla consegna Pasquale si accorge che la scatola è vuota e, disperato, chiede aiuto al mago di Napoli, che abita nello stesso albergo, il quale gli rivela che l'abito è stato rubato da una giovane donna che ha il nome di un'antica regina dal naso fatale. Non potendo consultare enciclopedie, data la tarda ora, Pasquale si reca alla Radio ed da Silvio Gigli, che sta trasmettendo "Botta e Risposta", dopo alcune domande, viene a sapere il nome di Cleopatra. Pasquale corre subito all'albergo dove abita Cleo ma questa è alla Casina dei Fiori con l'abito rubato dove assiste ad un numero di Dapporto e Katherine Dunham. Cleo, visto Pasquale, si dilegua mentre l'abito viene a subire parecchie peripezie in una serie di comiche trovate. Filippo che abita nello stesso albergo di Pasquale è costretto per vivere a chiedere lavoro e ha l'incarico di imbiancare la camera del mago di Napoli. Cleo, che è affetta da cleptomania, per rimediare al suo male, cerca il mago che scambia con l'imbianchino. L'equivoco viene spiegato con conseguente choc nervoso di Cleo. Pasquale arriva nel frattempo con gli agenti per fare una perquisizione nella camera di Cleo ma non trova niente perchè l'abito era stato da lei stessa rimesso nella scatola. La scatola finisce proprio tra i costumi della compagnia Delair e Pasquale, che ha perdonato a Cleo, già innamorato di lei, si accorge che l'abito è indosso ad un'altra attrice della compagnia ed è perciò in grado di consegnarlo finalmente alla destinataria.

G i u d i z i o: E' un film rivista, realizzato con molta cura e con larghezza di mezzi. Data la notorietà dei vari interpreti, quasi tutti di fama internazionale (Katherine Dunham, Fernandel, Louis Armstrong, ecc.), non potrà mancare ad esso un vasto successo commerciale. La produzione è stata curata dalla Società Teatri della Farnesina e dalla Società Armor di Parigi, secondo i termini dell'accordo italo-francese del 19 ottobre 1949.

La Commissione ha espresso parere favorevole per la proiezione in pubblico a condizione che:

- 1) - sia eliminata la scena nella quale appare il manifesto dell'Anno Santo alla stazione di Parigi;
- 2) - sia tolto ogni riferimento al pellegrinaggio a Roma di Filippo;
- 3) - siano eliminate tutte le battute bibliche;
- 4) - sia soppressa la scena della confessione di Cleo, impostata in termini poco riverenti per il Sacro Istituto.

Tali modifiche sono già state apportate dalla Ditta produttrice.

Roma, 22 febbraio 1950

IL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE

citum



N. 7349

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DEL CINEMATOGRAFIA)

TITOLO : " BOTTA E RISPOSTA "

Metraggio { dichiarato 2903
accertato 2799

Marca: TEATRI DELLA FARNESINA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Soggetto cinematografico di: GARINET - GIOVANNINI SANDRO e MAIURI ARDUINO
REGIA di MARIO SOLDATI

Elenco artistico - NINO TARANTO - ISA BARSIZZA - LOUIS ARMOSTRONG - WANDA OSIRIS - RENATO RASCEL - THE NICOLAS BROTHERS - SILVIO GIGLI - NITA DOVER ACHILLE D'ANGELO - I BORRAH MINNEVITEH - DANTE MAGGIO - ENRICO VIARISIO ERNESTO ALMIRANTE - KATHERINE DUNHAM - FERNANDEL e SUZY DELAIR.

TRAMA:- Trovandosi a Roma per una tourn es artistica, la nota attrice Suzy Delair riesce ad ottenere un appuntamento da un personaggio di grande importanza, del quale non si conosce il nome.

L'attrice telefona allora ad una sartoria di Parigi perch  le invii subito una toilette adatta.

Il sarto dopo averla assicurata della puntuale consegna, incarica Pasquale un commesso italiano di partire immediatamente per Roma a portare l'abito. Mentre Pasquale aspetta alla stazione che gli venga consegnata la scatola vediamo accomiatarsi dalla moglie, Filippo un imbianchino di Parigi che si reca a Roma a sciogliere un voto.

Pasquale, ricevuta finalmente la scatola con l'abito, prende posto sul treno, mentre a Filippo, dopo aver salutata la moglie, viene rubato il portafoglio da una giovane e bellissima ladra, Cl o.

Al vagone ristorante Pasquale, colpito dalla bellezza di Cl o, attacca discorso con lei, che s'interessa molto della scatola che Pasquale porta sempre con se.

Sono a Roma; alle prove generali della rivista di Suzy Delaur, Pasquale si accorge che la scatola   vuota.

Disperato, dopo vane ricerche all'ufficio oggetti smarriti della Stazione, decide di chiedere aiuto al "Mago di Napoli" che si trova nel suo albergo il quale in stato di trance appoggiando le mani sulla scatola, gli dice che l'abito   stato rubato da una giovanedonna che ha il nome di un antica

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li 12 GIU. 1950

18 FEB. 1950
FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %
P. IL DIRETTORE GENERALE
(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 28/12/49, n. 959)

SEGRETERIO DI STATO

regina dal naso fatale.

A tarda notte, non potendo consultare enciclopedie nè libri storici, Pasquale si reca alla radio da Silvio Gigli durante la trasmissione di "BOTTA E RISPOSTA" nella speranza che questi gli sveli l'enigma.

Dopo una serie di domande, alle quali Pasquale risponde comicamente, Silvio Gigli gli rivela che il nome è Cleopatra.

Pasquale corre allora al suo albergo, dove abita pure Cléo, ma questa con l'abito indosso è alla Casinade. Lì si sta assistendo ad un numero di Katherine Dunham.

Inseguita da Pasquale, Cléo si dilegua, mentre, in una serie di comiche trovate, l'abito viene a subire parecchie peripezie.

La mattina dopo allo stesso albergo, Filippo il francese senza un soldo, è costretto per vivere a chiedere al direttore un lavoro qualsiasi, ed essendogli stato affidato l'incarico di imbiancare la camera del "Mago di Napoli", indossa un camice bianco.

Nel frattempo Cléo viene in cerca del "Mago di Napoli" perchè trovi un rimedio al suo male - la cleptomania - e, scambiato Filippo per il Mago si fa visitare da lui, svenendo poi quando l'equivoco viene spiegato e subendo anzi uno choc nervoso.

Pasquale intanto arriva con gli agenti per fare una perquisizione nella camera di Cléo, ma non trova niente, perchè l'abito era già stato da Cléo stessa messo nella scatola in camera di Pasquale.

Con un seguito di comiche trovate, la scatola finisce proprio fra i costumi della compagnia Delair, e Pasquale, andando a chiedere perdono, si accorge che l'abito è indosso ad un'altra attrice della compagnia, ed è finalmente in grado di consegnarlo alla destinataria.

Guarita dallo choc nervoso subito, Cléo è perdonata da Pasquale, che con l'abito, trova anche il suo amore.

=====





ON. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dir. Generale per la Cinematografia

R o m a

Il sottoscritto TEDESCHI dott. Luigi, quale legale rappresentante della Soc. a r.l. TEATRI DELLA FARNESINA richiede che gli vengano consegnati n° 2 visti di censura relativi al film

BOTTA E RISPOSTA

Con osservanza

Roma 3 giugno 1954

TEATRI DELLA FARNESINA S.r.l.

Il Consigliere Delegato

2 Visti
2. F. S. L.
all

- 1) Sia eliminata la scena nella quale appare il manifesto del "L'Unità" alle Masioni di Parigi;
- 2) Sia tolto ogni riferimento al pellegrinaggio a Roma di Fillo-
- 3) Siano eliminate tutte le battute blasfeme
- 4) Sia soppressa la scena della confessione di Cleo, impostata in termini poco riverenti per il sacro istituto.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: BOTTA E RISPOSTA

Metraggio: { dichiarato.....2903
accertato.....

Marca: Sec.r.l.

TEATRI DELLA FARNESINA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titolo: BOTTA E RISPOSTA

Soggetto cinematografico di: GARINEL-GIOVANNINI SANDRO e MAIURI ARDUINO

Regia di: MARIO SOLDATI

Elenco artistico: NINO TARANTO-ISA BARZIZZA-LOUIS ARMSTRONG-WANDA OSIRIS
 RENATO RASCEL-THE NICOLAS BROTHERS-SILVIO GIGLI-NITA DOVER-
 ACHILLE D'ANGELO (il mago di Napoli)-I BORRAH MINNEVITCH
 DANTE MAGGIO-FRANCESCO VIARISIO-ERNESTO ALMIRANTE-
 KATHERINE DUNHAM-FERNANDEZ e SUZY DELAIR

Trama:

Trovandosi a Roma per una tournée artistica, la nota attrice Suzy Delair riesce ad ottenere un appuntamento da un personaggio di grande importanza, del quale non si conosce il nome.

L'attrice telefona allora ad una sartoria di Parigi perché le invii subito una toilette adatta.

Il sarto, dopo averla rassicurata della puntuale consegna, incarica Pasquale, un suo commesso italiano, di partire immediatamente per Roma e portare l'abito. Mentre Pasquale aspetta alla stazione che gli venga consegnata la scatola, vediamo accomiarsi dalla moglie Filippo, un imbianchino parigino, che si reca a Roma in pellegrinaggio per sciogliere un voto.

Pasquale riceve finalmente la scatola con l'abito e prende posto sul treno, mentre a Filippo, dopo aver salutato la moglie, viene rubato il portafoglio da una giovane e bellissima ladra, Cléo.

Al vagone ristorante, Pasquale, colpito dalla bellezza di Cléo, attacca discorso con lei che si interessa molto della scatola che Pasquale porta sempre con sé. Solo a Roma, alle prove generali della rivista di Suzy Delair, Pasquale si accorge che la scatola è vuota.

Disperato, dopo vane ricerche all'ufficio oggetti smarriti della Stazione, decide di chiedere l'aiuto al "Mago di Napoli" che si trova nel suo albergo, il quale, in stato di trance appoggiando le mani sulla scatola, gli dice che l'abito è stato rubato da una giovane donna che ha il nome di un'antica regina dal naso fatale.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287 quale duplicato del nulla-osta, concesso 18 FEB. 1950 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.) Sia eliminata la scena nella quale appare il manifesto dell'Anno Santo alla stazione di Parigi; (VEDI RETRO)

Roma, li

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %

(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 950)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

p. IL DIRETTORE GENERALE

F. de Piro

A tarda notte, non potendo consultare enciclopedie né libri storici, Pasquale si reca alla radio da Silvio Gigli durante la trasmissione di "Botta e Riaposta" nella speranza che questi gli sveli l'enigma.

Dopo una serie di domande, alle quali Pasquale risponde comicamente, Silvio Gigli gli svela che il nome è Cleopatra.

Pasquale corre all'ora al suo albergo dove abita pure Cléo, ma questa con l'abito indosso, è alla Gasina dei Fiori dove sta assistendo ad un numero di Dapporto e di Katherine Dunham.

Inseguita da Pasquale, Cléo si dilagua, mentre, in una serie di comiche trovate, l'abito viene a subire parecchie peripezie.

La mattina dopo allo stesso albergo, Filippo il pellegrino senza un soldo, è costretto per vivere a chiedere al direttore un lavoro qualsiasi, ed essendogli stato affidato l'incarico di imbiencare la camera del "Mago di Napoli" indossa un camice bianco.

Nel frattempo Cléo viene in cerca del "Mago di Napoli" perché trovi un rimedio al suo male-la cleptomaniacé, scambiando Filippo per il Mago, si fa visitare da lui, svenendo poi quando l'equivoco viene svelato, e subendo anzi uno choc nervoso.

Pasquale intanto arriva con gli agenti per fare una perquisizione nella camera di Cléo, ma non trova niente, perché l'abito era stato già da Cléo stessa messo nella scatola in camera di Pasquale.

Con un seguito di comiche trovate, la scatola finisce proprio tra i costumi della Compagnia Delair, e Pasquale, andando a chiederle perdono, si accorge che l'abito è indosso ad un'altra attrice della Compagnia, ed è finalmente in grado di consegnarlo alla destinataria.

Guarita dalla choc nervoso subito, Cléo è perdonata da Pasquale, che con l'abito trova anche il suo amore.

(segue condizioni))

Sia tolto ogni riferimento al pellegrinaggio a Roma di Filippo;

Siano eliminate tutte le battute bibliche;

Sia soppressa la scena della confessione di Cleo, impostata in termini poco riverenti per il sacro istituto.

TEATRI DELLA FARNESINA

S. a r. l.

ROMA - VIA DELLA VASCA NAVALE, 58 - TEL. 599.219 - 599.220 - 599.221 - 599.222

*si tagli in calce
per*

Roma, 25 giugno 1954

On. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale per la Cinematografia
Ufficio di Censura
R o m a

Film : BOTTA E RISPOSTA

Si informa che per tutte le copie del film a margine circolanti in Italia si é ottemperato alle disposizioni ricevute, e cioè:

- 1) Sia eliminata la scena nella quale appare il manifesto dell'Anno Santo alla Stazione di Parigi
- 2) Sia tolto ogni riferimento al pellegrinaggio a Roma di Filippo.
- 3) Siano eliminate tutte le battute bibliche.
- 4) Sia soppressa la scena della confessione di Cléo, impostata in termini poco riverenti per il Sacro Istituto.

Con osservanza.

TEATRI DELLA FARNESINA S.r.l.
Il Consigliere Delegato

[Handwritten signature]

Atto

" B O T T A E R I S P O S T A "

Scena con Isa Barzizza

FERNANDEL: -

BATTUTE MODIFICATE PER LA CENSURA

- Bussate e vi sarà aperto. Parlate e
TESTO ORIGINALE

- Chi getta il seme la sera, raccoglie il frutto la mattina.
MODIFICHE

Scena stazione
FERNANDEL: -

- Certo. Sai che è un Voto che ho fatto al buon Dio. Bisogna che io faccia assolutamente questo pellegrinaggio.

- Come parlate bene. Sento me come un confessore.

- La via è ricoperta di spini, ma noi dobbiamo dire: Andate meglio domani.

- Ma sì. Sai che è una promessa che mi sono fatto. Capisci? Bisogna che io faccia questo viaggio.

Scena con custode teatro

FERNANDEL: -

- Ah, vi prego, signore. Io sono un pellegrino e voglio parlare al Capo Stazione.

- Vi devo confessare di aver rubato.

- Ah, vi prego, monsieur. Io sono un forestiero e voglio parlare al Capo Stazione.

- Vi debbo confidare di aver rubato.

Scena con negretta

FERNANDEL: -

- Ma per chi mi prendete? Io sono un pellegrino. Volete coprirvi?

BARZIZZA: -
- Sì.

- Ma per chi mi prendete? Io sono un puritano. Volete coprirvi?

Scena con direttore albergo

FERNANDEL: -

- E' scritto " Coloro che si umilieranno, saranno esaltati "

BARZIZZA: -

- Offrirò al Signore questa novella prova!

- Come Napoleone: Tre volte nella polvere, tre volte sull'altare.

- Come è dolorosa questa umiliazione!

FERNANDEL: -

- Sola e in compagnia?

Scena con Mago di Napoli

FERNANDEL: -

- Che i vostri passi vi conducano sul sentiero della virtù

- Roba di valore?

- Che i vostri passi vi conducano sulla retta via.

Scena con Isa Barzizza

FERNANDEL: -

- Bussate e vi sarà aperto. Parlate e vi sarà risposto.

- Liberaci dalle tentazioni.

- La vita è ricoperta di spini, ma noi dobbiamo dire: Sia fatta la tua volontà.

Scena del bacio

BARZIZZA: -

- Come parlate bene. Siete per me come un confessore.

FERNANDEL: -

- Oh, non esageriamo!

- Anche. E' più forte di me.

- Chi getta il seme la sera, raccoglie il frutto la mattina.

- Bisogna resistere alle tenta-

- La via è ricoperta di spini, ma noi dobbiamo dire: Andrà meglio domani.

(tagliato)

(tagliato)

*Carri
Metri 15*

BARZIZZA: -

- Vi devo confessare di aver rubato.

- Vi debbo confidare di aver rubato.

FERNANDEL: -

- Rubato figlia mia?

- Rubato, figlia mia?

BARZIZZA: -

- Si.

-
Si.

FERNANDEL: -

- Quante volte?

- E che cosa?

BARZIZZA: -

- Non me ne rammento più.

- Non me ne rammento più.

FERNANDEL: -

- Sola o in compagnia?

- Roba di valore?

"BUTTA E RISPOSTA"

BARZIZZA: -

- Sola. E' più forte di me.

- Anche. E' più forte di me.

FERNANDEL: -

- Liberaci dalle tentazioni.

- Bisogna resistere alle tentazioni.

Scena stazione

FERNANDEL: -

Scena del bacio

BARZIZZA: -

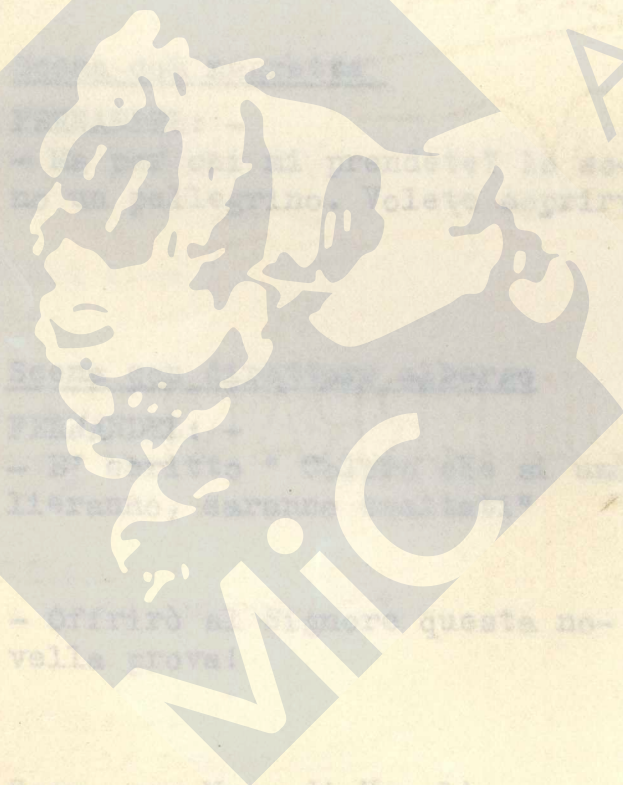
- Sono vostra!

- Sono vostra.

FERNANDEL: -

- Siete mia? Che la tua volontà sia fatta.

- Siete mia? Che la vostra volontà sia fatta.



Scena con Mario di Napoli

FERNANDEL: -

- Che i vostri passi vi conducano sul sentiero della virtù

- Che i vostri passi vi conducano sulla retta via.

Teatri della Jannerina

Betta e
Risposta

Dialoghi -